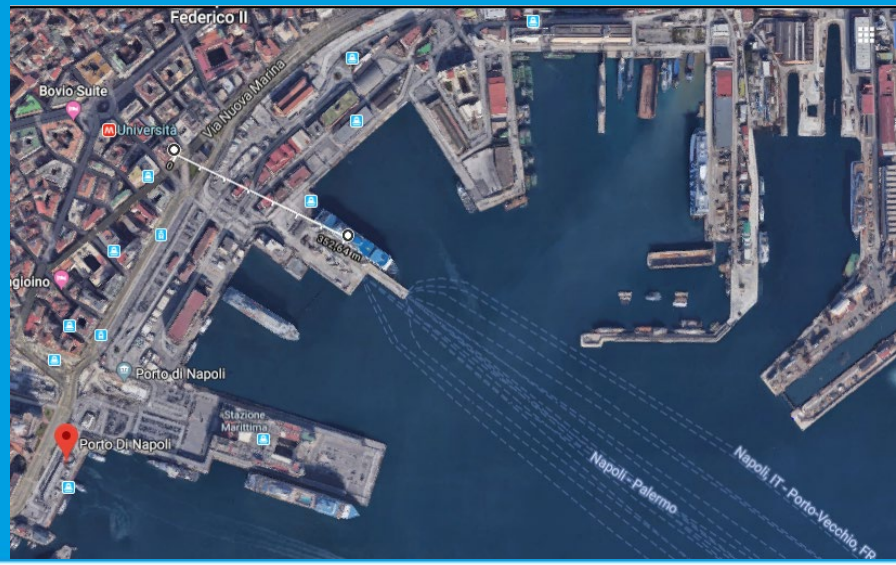
Anna Gerometta

Cittadini per l'Aria

Trasporto marittimo ed elettrificazione

11 dicembre 2020



TRANSPORT & ENVIRONMENT

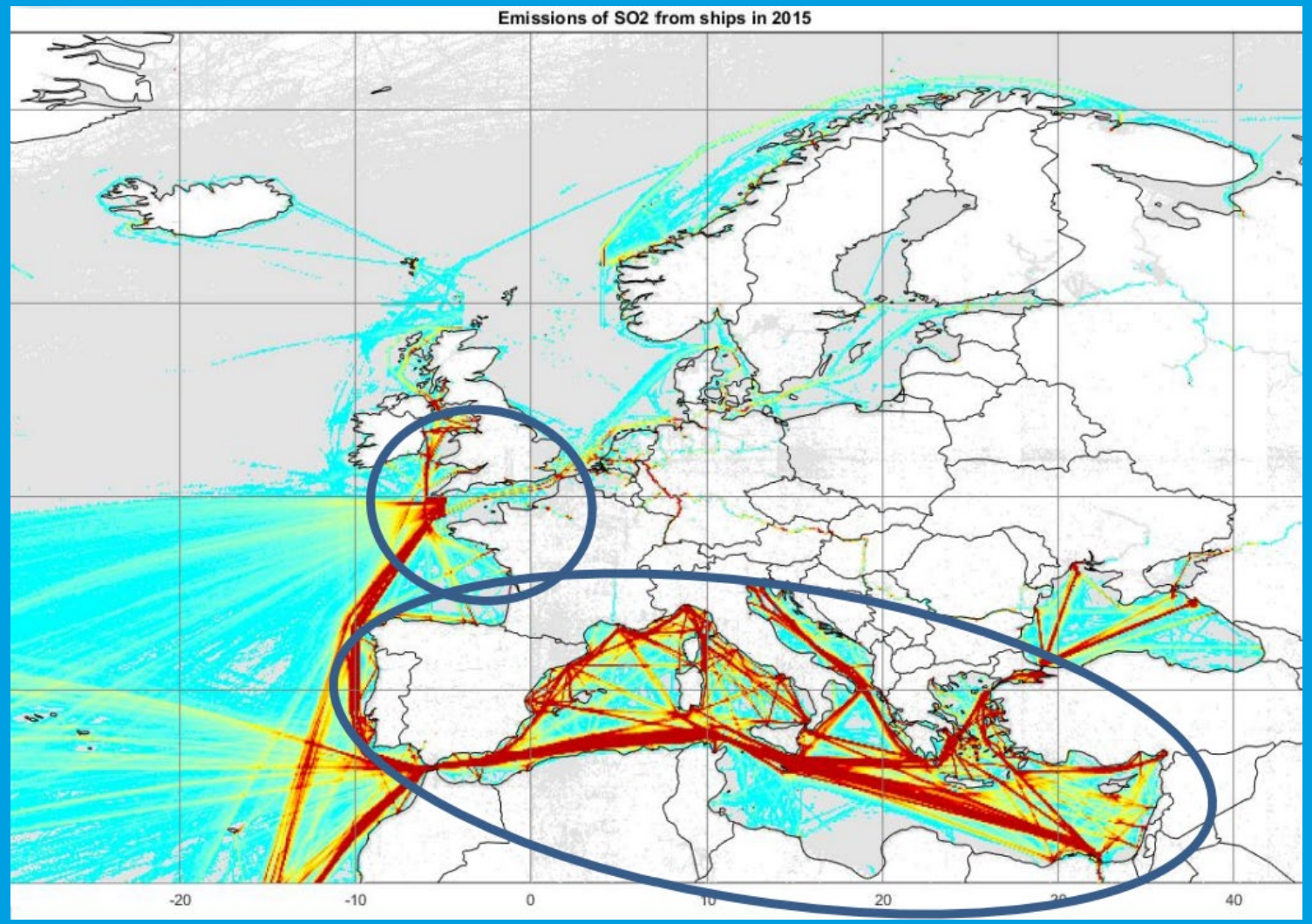
Kyoto Club

CITTADINI PER L'ARIA

UN MARE DI FUMO

- Oltre a 45.000 morti premature all’anno in EU per PM2.5
- Danno alla natura e la biodiversità
- Danno ai materiali incluso il patrimonio culturale

CITTADINI PER L’ARIA



SO2

FMI STEAM 2017

CITTADINI PER L'ARIA

Impatto sanitario derivante dal trasporto marittimo - Mortalità premature per particolato (PM2.5)

- Le navi contribuiscono a circa il 6/8% del PM2.5 in Italia
- In Europa – al 2015 - determina circa 12,000 morti premature annualmente
- ~50% del danno avviene nelle aree costiere, ma l'impatto long-range si verifica anche all'interno
- Limite dello 0.5% sul So2 al 2020 => ~30% riduzione.

Ma l'impatto risalirà per l'aumento della quota di trasporto marittimo a livello globale

CITTADINI PER L'ARIA

Dichiarazione di Roma

Dichiarazione ai fini della designazione del Mar Mediterraneo quale "Area a Controllo delle Emissioni" per limitare l'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi

L'inquinamento atmosferico delle navi rappresenta una grave minaccia per la salute umana, l'ambiente e il clima globale. La Commissione Europea stima che, ogni anno, 50.000 persone in Europa muoiano prematuramente a causa dell'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi, in particolare da polveri sottili, zolfo, ossidi di azoto e ozono troposferico. Per ridurre le emissioni, gli Stati costieri del Nord Europa hanno deciso di designare il Mare del Nord, il Mar Baltico e il Canale della Manica Aree a Controllo delle Emissioni di zolfo (SECAs) e azoto (NECAs). Il primo dei due provvedimenti ha già consentito, dal 2015, di conseguire un miglioramento della qualità dell'aria del 60% oltre ai relativi vantaggi socio-economici del valore di miliardi di euro. Tuttavia, molto resta ancora da fare per limitare anche le emissioni navali di black-carbon e particolato, ridurre le emissioni di azoto delle navi esistenti e garantire una rigorosa applicazione delle regole concordate. Le ECA adottate dagli Stati che agiscono a livello regionale si sono dimostrate efficaci per ridurre l'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi.

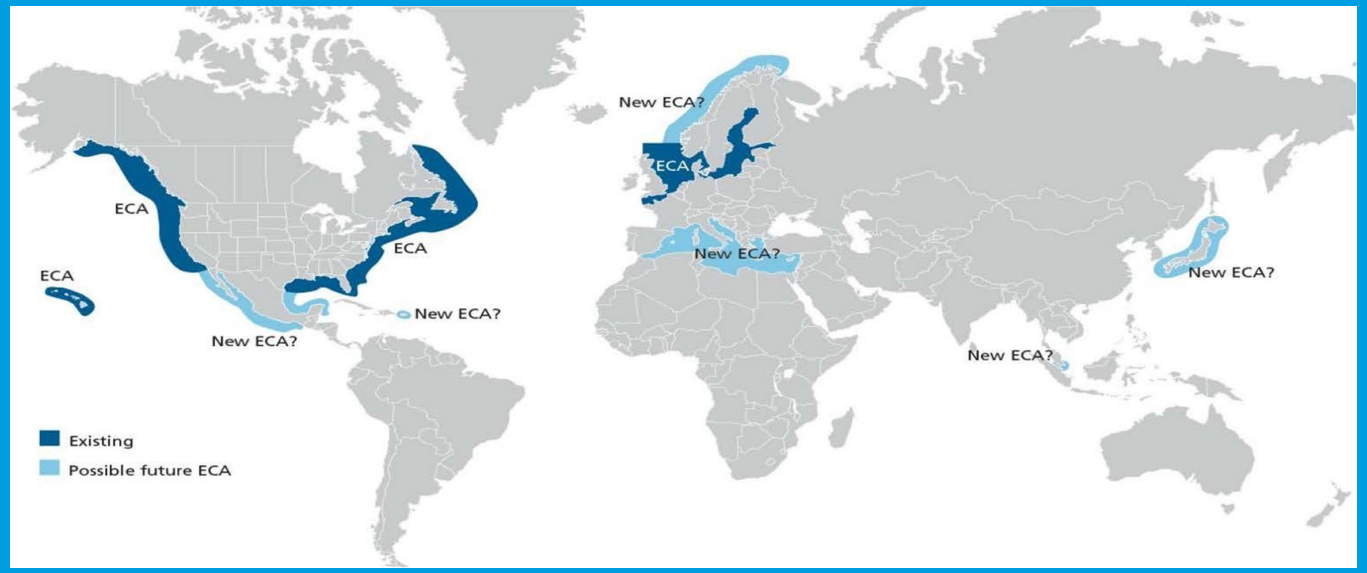
Questo tuttavia solleva la questione del perché le popolazioni costiere e l'ambiente circostante gli altri mari dell'Unione europea non possano beneficiare dello stesso livello di protezione dalle emissioni navali come al Nord?

I firmatari di questa dichiarazione sollecitano i decisori politici a prendere provvedimenti in materia di inquinamento dell'aria derivante dal trasporto navale e a lavorare, in particolare, per la creazione di una Area a Controllo delle Emissioni nel Mediterraneo (ECA).

L'attuale successo delle ECAs esistenti nei mari dell'America del Nord e del Nord Europa dimostra che anche una ECA nel Mediterraneo produrrebbe vantaggi notevoli per la qualità dell'aria non solo lungo le rotte di navigazione e le zone costiere, ma anche nelle città portuali e lontano, fino all'entroterra. Ciò permetterà di migliorare immediatamente la salute pubblica, limitare i danni agli ecosistemi e al patrimonio culturale e consentire agli Stati membri di ridurre l'inquinamento atmosferico locale e il proprio impatto sul riscaldamento globale.

Inoltre, l'istituzione di una ECA nel Mediterraneo ripristinerebbe la parità di condizioni nel mercato unico europeo, dove gli armatori, gli operatori e i porti del sud avrebbero gli stessi requisiti normativi del Nord. Consentirebbe anche l'adozione di tecnologie per la riduzione delle emissioni e il trasferimento del necessario know-how all'interno dell'Unione Europea, conducendo ad una leadership tecnologica ed alla creazione di posti di lavoro nel settore marittimo. Norme più severe sulle emissioni nel Mediterraneo rappresentano, quindi, anche una garanzia fondamentale per assicurare la sostenibilità del settore marittimo europeo e della sua competitività economica.

Maggiori informazioni sul progetto Mediterraneo ECA su www.nabu.de/mediterranean-eca
www.cittadiniperlaria.org/blog-post/facciamo-respirare-il-mediterraneo-0



CHI: Ecologistas en Acción (ES), France Nature Environnement (FR), Hellas Ornithological Society (GR), Birdlife Malta (M) e Cittadini per l'Aria, con il coordinamento di NABU (DE) in collaborazione con Transport & Environment (B)
QUANDO: l'alleanza parte nella primavera del 2016
OBIETTIVO: creazione di un'Area a Controllo delle Emissioni nel Mediterraneo (ECA)

CITTADINI PER L'ARIA

1. **Elettrificazione**, nei porti, **delle banchine** dedicate allo stazionamento di navi che necessitano di tenere il sistema elettrico in funzione durante la sosta in porto, cominciando quindi da **crociere e traghetti**

CITTADINI PER L'ARIA

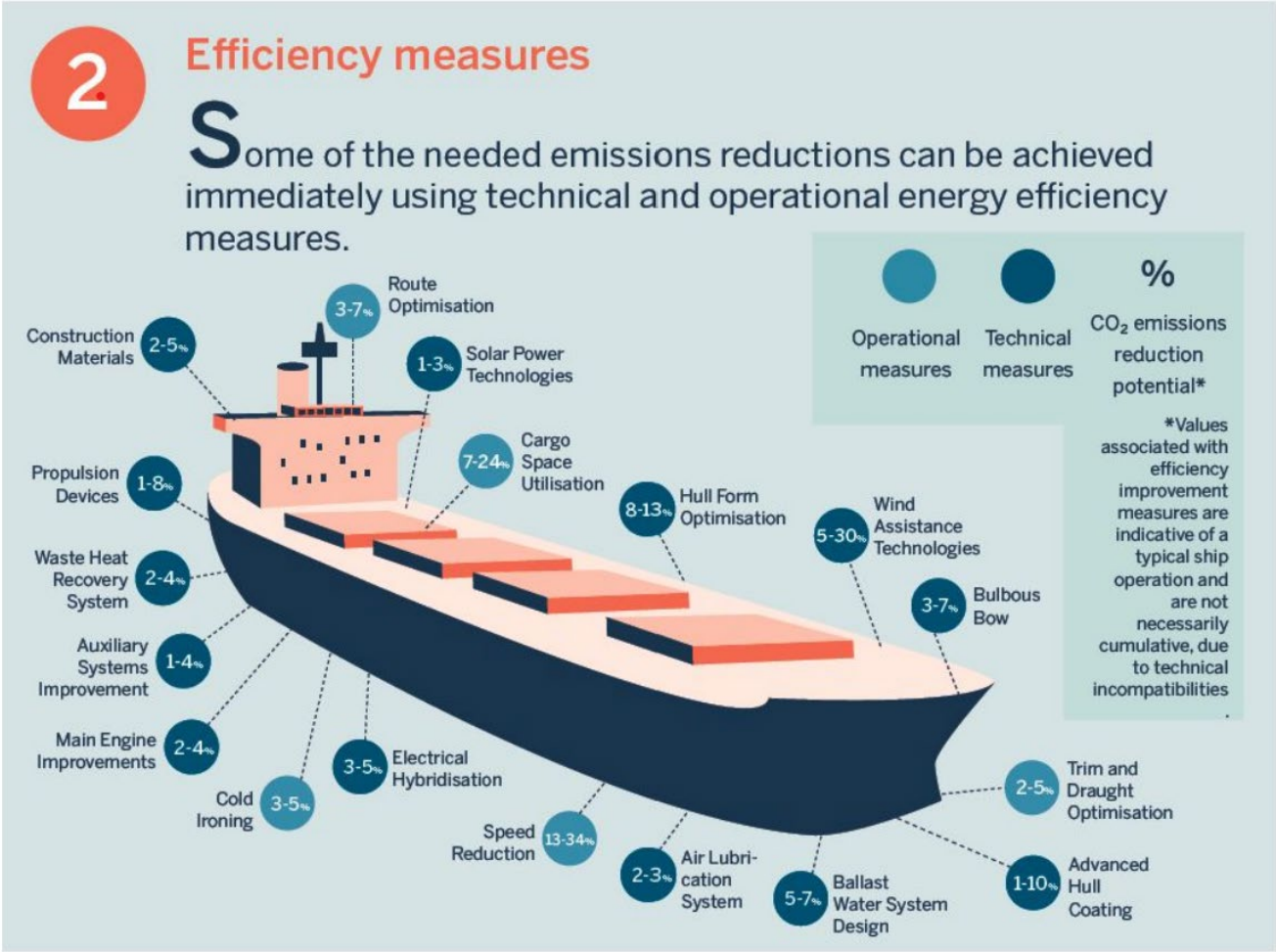
2. la **progressiva elettrificazione delle tratte brevi** operative nel nostro paese le cui distanze consentirebbero di essere coperte con navi a batterie .. cominciando da Venezia

CITTADINI PER L'ARIA

3. **la spinta e il sostegno all'adozione** – da parte degli operatori del settore – **di sistemi di propulsione a vela e rotori, all'utilizzo di carburanti a bassissimo tenore di zolfo installando filtri e sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto**

NOx Fund che, sotto la spinta del Governo e con il diretto coinvolgimento e la contribuzione degli operatori stessi, ha ripulito le emissioni dai camini di oltre 600 navi di compagnie di navigazione norvegesi;

CITTADINI PER L'ARIA



Souce: University College London, 2019

- 1/3 Emissioni

CITTADINI PER L'ARIA

4. l’adozione di mezzi da cantiere e sistemi di logistica portuale a zero o bassissime emissioni per il trasporto di materiali, alimenti e persone, e creazione di collegamenti alle aree portuali possibilmente su rotaia o comunque alternativi al sistema viario stradale.

5. la realizzazione di **stazioni di monitoraggio degli inquinanti atmosferici nelle aree portuali**

CITTADINI PER L'ARIA

6. **Sviluppo e/o la riqualificazione delle aree portuali** devono in ogni caso, essere **sostenibili** e **coerenti al livello di ambizione ambientale del Green Deal europeo**.

Rivalutare i progetti riproposti sulle aree portuali per accertare la loro reale compatibilità con l'urgenza della crisi climatica e verificarene la coerenza con la situazione a seguito della pandemia Covid-19 ed il Green Deal

CITTADINI PER L'ARIA

valutare impatti sia **positivi (quanto?)** che negativi dei progetti

CITTADINI PER L'ARIA

visione a lungo termine: passare da un fossile all’altro non e’ una soluzione

CITTADINI PER L’ARIA

SCRUBBERS : trasferiscono le emissioni dall’aria all’acqua

CITTADINI PER L’ARIA

…una legge che stabilisca una volta per tutte cosa si può fare e cosa non si può fare nell’attività di lobbying..

https://www.thegoodlobby.it/campagne/lobbying-italia/

- **un registro pubblico obbligatorio per i lobbisti**
- **un’agenda pubblica degli incontri**
- **sanzioni per punire i comportamenti illeciti**
- **consultazioni pubbliche**

CITTADINI PER L’ARIA

Bergen, Norvegia
Dal 2026 solo navi a 0 emissioni

Euronav «*Scrubbers non convenienti rispetto all'uso del gasolio marino e nocivi per l'ambiente*», ottobre 2018

marine propulsion & auxiliary machinery

CITTADINI PER L'ARIA